

LA POLEMICA ■ MA IL SINDACO INTERVIENE IN DIFESA DELL'OPERATO DEL COMUNE: «LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO TAGLIEREBBE IN DUE MELEGNANO SENZA ALCUN TIPO DI BENEFICIO. NOI VOGLIAMO RENDERE LA CITTÀ PIÙ VIVIBILE»

Piano del traffico, c'è chi dice no

Le associazioni ambientaliste: «In via Conciliazione è meglio una Ztl rispetto a un senso unico»

STEFANO CORNALBA

«Tanto fumo e poco arrosto». Le associazioni ambientaliste bocciano il nuovo Piano generale del traffico urbano (Pgtu). «Via Conciliazione a senso unico? Meglio istituire una Zona a traffico limitato». Ma il sindaco Vito Bellomo chiude la porta: «Non se ne parla nemmeno». Si infiamma lo scontro sul progetto destinato a rivoluzionare la viabilità locale. A dar fuoco alle polveri ci hanno pensato l'Abici-Fiab, il circolo Legambiente Melegnano Arcobaleno, il comitato Vivere meglio la città e il Coordinamento genitori democratici che ieri mattina, dopo il summit di martedì pomeriggio con i vertici di palazzo Broletto, hanno diramato una nota di fuoco. «Il Pgtu manca l'obiettivo di governare in termini di sostenibilità il tema della mobilità - è stata la premessa -. Non esistono proposte sulla volontà di disincentivare l'uso dell'auto privata». Gli ambientalisti hanno poi bocciato senza appello l'istituzione del senso unico nella centralissima via Conciliazione, che promette di essere la vera novità del progetto varato dall'esecutivo. «Un'ipotesi di questo tipo non allontanerebbe il traffico parassitario - hanno tagliato corto -. Tanto più che, come del resto dimostrano i dati dei tecnici, non esistono pericoli sul fronte della sicurezza. Per renderla maggiormente praticabile invece, tutto il giorno o in una parte della giornata (dalle 15 alle 19 ad esempio, ndr), sarebbe meglio istituire una Ztl estesa anche alla via Zuavi e all'ultimo tratto di via Castellini. Ma ribadiamo un secco no anche all'idea di spostare da via Dezza il varco della Ztl nei giorni di mercato, che porterebbe solo ad un gran caos automobilistico. In questo caso, anche nell'ottica di



PIANO URBANO
Uno scorcio di via Conciliazione, al centro del dibattito sul documento del Comune

rilanciarla come via dello shopping, l'ipotesi migliore sarebbe quella di avviare una profonda riqualificazione della strada in Borgo. Il tutto completato da una serie di interventi sulle vie Marconi, Vittorio Veneto, Giardino, Monte Grappa, Diaz, sul piazzale del Montorfano, nella zona dello scalo ferroviario e della via Emilia. Solo così Melegnano diventerà davvero una città a misura di pedoni e ciclisti». Nel pomeriggio sulla querelle ha preso posizione il sindaco Bellomo. «Siamo pronti a valutare alcune delle proposte formulate dalle associazioni ambientaliste, che però in altri casi sono puramente strumentali - ha ribattuto -. Mi riferisco ad esempio alla soluzione prospettata per via Conciliazione, che taglierebbe di fatto in due Melegnano senza peraltro alcun tipo di beneficio. La verità è che con questo piano, complici anche la realizzazione della Tem e delle opere connesse da noi fortemente volute, renderemo Melegnano più vivibile».

MOLTI I CASI

VETRI DELLE AUTO ROTTI, CARTELLI DIVELTI E DISCARICHE ABUSIVE: VANDALI SCATENATI

Vetri rotti e discariche abusive. Torna l'allarme vandalismi nella zona di via Sant'Angelo. Ma non mancano neppure i cartelli divelti in varie zone di Melegnano. Nelle notti scorse i teppisti sono tornati a colpire nel quartiere a ridosso della stazione ferroviaria. A finire nel mirino dei vandali è stata via Sant'Angelo, la strada che corre parallela ai binari della ferrovia. Ieri mattina a lanciare l'allarme sono stati gli stessi residenti della zona. A quanto pare i teppisti hanno mandato in frantumi i vetri di una macchina e danneggiato lo specchietto di un'altra auto. Non è la prima volta che si verificano episodi di questo tipo in quella zona della città. Qualche tempo fa i ladri avevano rubato le quattro gomme di una Fiat parcheggiata a metà di via Sant'Angelo. Era stato allora che il responsabile della zona per il comitato Ovest Ivan Strada aveva invocato l'installazione di un paio di telecamere. In altri casi, invece, i teppisti avevano rigato le macchine in sosta. Ma da qualche tempo il quartiere è diventato anche una discarica a cielo aperto. Quasi certamente dalle auto in corsa, gli eco-furbi vi gettano rifiuti di tutti i tipi. Poi i teppisti, che entrano in azione di notte quando sono convinti di poter agire indisturbati, fuggono facendo perdere le loro tracce. Sta di fatto che l'indomani mattina, quando scendono dalle loro abitazioni, i residenti del quartiere devono fare i conti con la brutta sor-



presa. Di qui la nuova presa di posizione degli abitanti di via Sant'Angelo, che hanno esortato a controlli ancora più serrati per evitare il ripetersi di episodi analoghi. Ma in questi giorni in città è scattato anche l'allarme sui cartelli stradali divelti ed abbandonati a terra. È il caso della zona in fondo a via Pasolini a pochi metri dall'ingresso della casa scout, dove da tempo un cartello giace a terra. In via Marconi invece, a ridosso del centro città, c'è un cartello pericolante proprio lungo il marciapiedi transitato ogni giorno da decine di pedoni. Anche in questo caso i melegnesani hanno dunque sollecitato un pronto intervento di messa in sicurezza.

VIA AGLI INTERVENTI

ALBERI PERICOLANTI DOPO LE PIOGGE, VIA ALLE POTATURE MA PER CINQUE PIANTE L'ABBATTIMENTO È INEVITABILE



Alberi pericolanti a Melegnano, scattano le potature. Ma per cinque piante è previsto l'abbattimento. In questi giorni, dopo le verifiche compiute nei mesi scorsi, hanno preso il via gli interventi del Giardinone in varie zone della città. I lavori, il cui importo è stimato in 4.500 euro, interesseranno in particolare le piazze IV Novembre e 25 Aprile e le vie Vittorio Veneto e Roma. L'operazione promossa dall'assessorato all'ambiente guidata da Lorenzo Pontiggia contempla l'abbattimento di cinque piante e la potatura di diversi alberi. L'indagine dell'amministrazione era scattata subito dopo il nubifragio della prima decade di ottobre, che aveva causato numerosi danni in città. A partire proprio da piazza 25 Aprile, dove un albero era crollato addirittura su un pulmino. Per fortuna in quel momento nessuno stava transitando nella zona. Diversamente le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche. Quanto al bus, invece, era andato completamente distrutto. Ma diversi rami erano caduti anche in altre zone della città. Senza contare che anche il nubifragio di fine agosto non aveva mancato di provocare svariati danni. In questi mesi, poi, gli stessi melegnesani hanno lamentato a più riprese le cattive condizioni delle alberature presenti in diversi quartieri della città. La situazione più delicata era quella della centralissima via Roma, che non a caso è stato uno degli interventi messi in preventivo dall'amministrazione di centrodestra. In questi giorni il Giardinone, l'ente incaricato da palazzo Broletto per la cura del verde pubblico, sta invece lavorando sul piazzale della stazione.



UNO PER TUTTI

L'abbonamento digitale che si fa in tre a prezzo speciale solo fino a **domenica 26**

Abbonati a **il Cittadino** e potrai leggere ogni giorno le notizie del quotidiano come vuoi tu: sullo sfogliatore via web, sul tablet (iPad o Android) o sullo smartphone.

Tutto a soli 99,00 euro per un anno